

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

12-18 Maggio /2009  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Abruzzo:** DL, valanga di emendamenti in Senato

Partecipazione degli enti locali alla costruzione delle case temporanee e trasparenza negli affidamenti

**Regione Abruzzo:** contributo del 100% per ricostruire la casa

Bertolaso in Senato: occorreranno circa 150 giorni per la realizzazione dei complessi antisismici

**Regione Abruzzo:** costruzioni sotterranee per resistere ai terremoti

La proposta dell'architetto Fernando De Simone per L'Aquila

**Regione Marche:** edilizia sostenibile e qualità dei materiali

Definiti i parametri per la valutazione della sostenibilità degli edifici

**Regione Marche:** siglata una convenzione anticrisi

Stanziate fondi in chiave anticiclica da Regione, Provincia e CdC

**Regione Sardegna:** bando per efficienza energetica e bioarchitettura

Domande entro il 15 luglio all'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente

**Regione Umbria:** nuovo ddl che include il risparmio energetico, l'uso di materiali eco compatibili e riduce i rischi sul lavoro, regolarità contributiva, sicurezza e divieto di ribassi nella norma

**Stati Generali delle Costruzioni:** Berlusconi all'Ance: entro 10 giorni Tavolo per l'edilizia

**Risparmio energetico:** regolamento UE: esteso l'accesso al Fesr

**Energia nucleare:** Sardegna, Puglia e Piemonte le regioni in cui sorgeranno probabilmente gli impianti di produzione e stoccaggio

**Piano Casa:** Berlusconi: aumenti volumetrici da agosto

Leggi regionali per la semplificazione delle costruzioni, accordo mancato in Conferenza Unificata

**Sviluppo sostenibile:** premio per le imprese

Tre le categorie del concorso: rifiuti, rinnovabili, efficienza energetica

**Fiera Campionaria della Qualità Italiana di Milano:**

Presentata la casa off-grid, autosufficiente e sostenibile di Cucinella

---

**Regione Abruzzo:** DL, valanga di emendamenti in Senato

Partecipazione degli enti locali alla costruzione delle case temporanee e trasparenza negli affidamenti di Rossella Calabrese

---

14/05/2009 - Maggiore coinvolgimento degli enti locali nella realizzazione delle abitazioni temporanee; compatibilità ambientale e qualità urbanistica dei nuovi insediamenti; trasparenza delle procedure di affidamento dei lavori; applicazione dei minimi tariffari nel conferimento degli incarichi di progettazione.

Sono i contenuti degli emendamenti all'articolo 2 del DL 39/2009, relativo alla realizzazione urgente di abitazioni, presentati in Senato nell'ambito della conversione in legge del DL. Come preannunciato dagli stessi rappresentanti degli enti locali nei giorni scorsi, diversi emendamenti chiedono che la progettazione e costruzione dei moduli abitativi sia portata avanti d'intesa con gli enti locali interessati e con i sindaci competenti per territorio.

Arriva dall'Italia dei Valori la richiesta di accelerare i tempi, con la proposta che i moduli siano completati e messi a disposizione entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL 39. È del Partito Democratico invece la proposta di dotare le aree abitative di spazi atti ad ospitare servizi sociali, educativi, scolastici, ricreativi, culturali per famiglie, bambini, giovani, disabili, anziani e immigrati, e altri servizi che garantiscano un'adeguata qualità della vita, con totale abbattimento delle barriere architettoniche, anche dei moduli abitativi.

Un emendamento della maggioranza punta l'attenzione sulla compatibilità ambientale, chiedendo che i progetti dei moduli abitativi siano corredati da uno studio d'impatto ambientale (S.I.A.) ed eventualmente sottoposti a valutazione di impatto ambientale. Dall'opposizione arriva la richiesta di porre attenzione alla qualità urbanistica degli interventi, minimizzando il consumo di suolo non urbanizzato e l'impatto

ambientale e paesaggistico, e assicurando la migliore armonizzazione con il tessuto urbano esistente, con particolare riferimento alle successive riutilizzazioni dei moduli abitativi.

Per quanto riguarda le procedure di affidamento degli interventi, la proposta del PD tende a limitare il ricorso alla procedura negoziata, proponendola come modalità secondaria a disposizione della stazione unica appaltante, e a cancellare la possibilità di ricorrere al subappalto fino al 50%. Proposto anche di corredare di DURC i documenti relativi al collaudo dei lavori e al rilascio del documento di abitabilità da parte del Comune. È del relatore la proposta di integrare i contraenti generali da soggetti professionali e di inserire soggetti professionali iscritti in albi e registri locali nei raggruppamenti, associazioni temporanee e consorzi concorrenti.

Un tetto agli affidamenti è stato proposto da senatori della maggioranza: l'emendamento prevede che nessun soggetto affidatario degli interventi possa eseguire, direttamente o in subappalto, lavori di ammontare superiore a 50 milioni di euro. Un altro emendamento degli stessi senatori propone di conferire gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori e collaudo applicando gli onorari minimi previsti dalla tariffa professionale di riferimento.

E oggi è stata avviata la procedura per l'acquisizione delle aree destinate alle abitazioni del Piano C.A.S.E. In questa prima fase, i tecnici, individuati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del territorio, hanno il compito di redigere un verbale sullo "stato di consistenza" di ciascuna area o particella, specificandone le caratteristiche, così da avviare le attività finalizzate all'esproprio. L'espropriazione della proprietà privata da parte dello Stato è prevista dalla Costituzione italiana, all'articolo 42 del titolo III, "nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo" per motivi d'interesse generale

---

**Regione Abruzzo:** contributo del 100% per ricostruire la casa

Bertolaso in Senato: occorreranno circa 150 giorni per la realizzazione dei complessi antisismici di Rossella Calabrese

---

13/05/2009 - Per la realizzazione dei complessi antisismici occorreranno circa 150 giorni; la ricostruzione integrale del centro storico dell'Aquila richiederà non meno di 5 anni; l'indennizzo per la prima casa sarà pari al 100% e ci sarà anche un contributo per i danni di lieve entità.

Lo ha detto il Capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, in audizione presso la Commissione Territorio e Ambiente del Senato, che sta esaminando il ddl di conversione del DL 39/2009.

*Piano C.A.S.E.*

Con riguardo ai complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili, Bertolaso ha annunciato che saranno realizzati in circa 150 giorni e ha aggiunto che per la costruzione saranno utilizzati degli isolatori sismici collocati al di sotto di una piastra di cemento armato, facendo ricorso a produzioni italiane dal contenuto tecnologico particolarmente elevato. I lavori per la realizzazione dei moduli abitativi saranno assegnati con gara, per questa ragione tali moduli non sono stati ancora ordinati.

Il senatore Lusi (PD) ha fatto notare che nel DL 39/2009 non vi è traccia di un coinvolgimento delle autonomie locali nella gestione post-emergenza dei moduli abitativi, compresa la responsabilità per la loro manutenzione, visto che ai sensi dello stesso DL 39/2009 la proprietà di tali moduli è statale.

All'audizione era presente anche il presidente della regione Abruzzo, Giovanni Chiodi, il quale ha aggiunto che, poiché i moduli abitativi potranno essere successivamente utilizzati come residenze per studenti, giovani coppie e anziani, sarebbe preferibile che la proprietà di tali strutture non rimanesse allo Stato.

*Ricostruzione abitazioni*

Dai quasi 30.000 accertamenti tecnici sull'agibilità degli edifici pubblici e privati, è emerso che il 53% degli edifici ispezionati risulta agibile, il 15% lo sarà dopo una serie di interventi non particolarmente rilevanti, mentre poco più del 20% degli edifici è totalmente inagibile.

La Protezione civile ha già trasmesso gli elenchi degli edifici agibili ai sindaci delle zone interessate, che dovranno provvedere al rientro delle popolazioni nelle loro abitazioni. Secondo Bertolaso, entro il mese di giugno anche i proprietari di edifici danneggiati in modo non grave potranno rientrare nelle loro abitazioni.

Per quanto riguarda invece gli indennizzi, Bertolaso ha annunciato che il contributo per la ricostruzione o la ristrutturazione della prima casa sarà pari al 100%.

La ricostruzione integrale del centro storico aquilano sarà lunghissima e complicatissima e richiederà non meno di 5 anni.

Ulteriori Comuni potrebbero essere inseriti nell'elenco al momento definito dal DPCM 3/2009, anche se allo stato attuale non risultano esigenze che giustificano l'ampliamento di tale elenco.

*Competenze enti locali*

Bertolaso ha garantito che l'Esecutivo intende andare incontro alle istanze provenienti dagli amministratori locali, modificando il DL 39/2009 per conferire compiti e responsabilità agli enti locali e per affidare al sindaco dell'Aquila e al Presidente della Regione i compiti relativi alla ricostruzione del capoluogo. Al sindaco

dell'Aquila sarà affidata la ricostruzione del centro storico della città. Il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali è stato richiesto anche da Governatore dell'Abruzzo, Chiodi.

#### *Entrata in vigore NTC*

Il senatore Della Seta (PD) ha auspicato che, come già dichiarato dal Presidente del Consiglio Berlusconi, il tragico sisma dell'Abruzzo consenta di eliminare definitivamente le ultime proroghe previste per l'entrata in vigore delle norme antisismiche. Bertolaso ha risposto che nel DL 39/2009 non c'è l'immediata entrata in vigore della normativa tecnica antisismica, soltanto perché si è pensato di introdurla nel provvedimento relativo al Piano Casa.

#### *Beni culturali*

I controlli della Protezione Civile hanno rilevato che più del 40% degli edifici di pregio culturale risulta tuttora inagibile. Alle preoccupazioni del senatore Della Seta (PD) per l'assenza nel DL 39/2009 di misure a favore dei beni culturali, Bertolaso ha risposto si stanno già effettuando i puntellamenti degli immobili di interesse storico e artistico.

---

### **Regione Abruzzo:** costruzioni sotterranee per resistere ai terremoti

La proposta dell'architetto Fernando De Simone per L'Aquila  
di Rossella Calabrese

---

14/05/2009 - Costruire un edificio "sul" suolo, e non "nel" sottosuolo, ha gli stessi problemi. Quindi una costruzione sotterranea, resiste molto meglio agli effetti distruttivi delle onde sismiche P, S, ed a quelle superficiali, R e L.

Da questa considerazione nasce l'idea dell'architetto Fernando De Simone, esperto di costruzioni sotterranee, di realizzare a L'Aquila e negli altri Comuni colpiti dal terremoto del 6 aprile, delle abitazioni antisismiche, eco- compatibili, prefabbricate, o sotto le esistenti, con la sola zona notte sotterranea.

Negli ultimi terremoti americani e giapponesi – spiega l'architetto De Simone – sono crollati molti edifici e viadotti, costruiti secondo le norme antisismiche; le metropolitane sotterranee, invece, hanno resistito molto bene. Perché nelle città italiane a rischio sismico non si costruiscono alcuni edifici pubblici strategici (coordinamento, protezione civile, ospedale di emergenza, scuole, palestre, piscine, auditorium, impianti di potabilizzazione, energia elettrica), nel sottosuolo? In tutto il mondo, quando si devono realizzare costruzioni in grado di offrire la massima resistenza ai sismi o ad eventuali attacchi con bombe termonucleari, le si collocano nel sottosuolo. A tutte le latitudini, da millenni, a partire dalle caverne preistoriche, sono state realizzate moltissime costruzioni sotterranee che si conservano benissimo.

De Simone rappresenta in Italia il gruppo norvegese Norconsult, specializzato in costruzioni sotterranee, con il quale collabora da 20 anni e a Como ha co-progettato il primo impianto italiano sotterraneo, di potabilizzazione. Norconsult detiene tre record mondiali di costruzioni sotterranee:

- 1) la caverna-palazzetto dello sport di Lillehammer, con 5400 posti a sedere, lunga 91m larga 61m ed alta 25 m;
- 2) Hitra tunnel, il tunnel automobilistico sottomarino più profondo, 264 m. sotto il Mare del Nord ed una lunghezza di circa 6 Km;
- 3) Laerdal tunnel, il tunnel automobilistico più lungo del mondo, 24,5 Km.

A L'Aquila – afferma l'architetto De Simone – si potrebbero realizzare rapidamente anche dei complessi di abitazioni antisismiche, eco- compatibili, prefabbricate, o sotto le esistenti, con la SOLA zona notte sotterranea. Quando si dorme in zona sismica, è meglio avere la finestra nella stanza da letto, o le massime garanzie sulla stabilità della casa? Per un ulteriore isolamento, è previsto anche l'utilizzo di dissipatori elettro-induttivi, per dissipare l'energia meccanica in calore, e dei dissipatori fluido-meccanici. Resisterebbero senza problemi, anche a terremoti molto forti, e non ci sarebbero rischi di incendio come per gli edifici in legno. Inoltre, grazie la volano termico del sottosuolo si risparmierebbe circa il 40% dell'energia occorrente per il riscaldamento ed il raffrescamento. I supermercati, i cinema, gli auditorium, i palacongressi, non hanno finestre. Perché non farli nel sottosuolo? Un supermercato di medie dimensioni, oltre ad essere più protetto dalle onde sismiche, con l'energia risparmiata, potrebbe riscaldare e raffrescare circa 200 appartamenti.

In Italia il rischio sismico riguarda anche il patrimonio artistico. Il 90% dei più importanti musei italiani – avverte l'architetto De Simone – è a rischio. Gli interventi per rendere antisismici manufatti che spesso hanno superato il secolo di vita, sono molto costosi e riducono di poco il rischio. L'inserimento di pannelli isolanti, impedisce solo parzialmente il trasferimento di energia, e non è sufficiente a garantire che le scosse telluriche non facciano danni.

La soluzione migliore è quella di realizzare, in ogni città che possiede dei capolavori, un nuovo museo in grado di resistere ad i terremoti di intensità estrema, altrimenti si rischia di perdere un patrimonio di opere d'arte che tutto il mondo ci invidia. Il museo sotterraneo, essendo "nel" terreno e non "sul" terreno, è in

grado di offrire la massima protezione, riducendo notevolmente le onde sismiche. De Simone ha progettato un museo antisismico, che è stato presentato all'Assessore alla Cultura della Regione Toscana nel 2008.

Per concludere, il fine della proposta è quello di trovare soluzioni che proteggano al massimo le persone, con il minimo possibile di sacrifici. In un territorio a rischio sismico, gli ospedali, le scuole e tutti gli edifici pubblici strategici devono avere una zona sotterranea dove potersi rifugiare e dalla quale coordinare i soccorsi. Una volta al mese devono essere fatte delle esercitazioni preventive. Negli ospedali, le sale operatorie, per i raggi X, Tac, Risonanza Magnetica, non hanno finestre. Se sono collocate nel sottosuolo, restano agibili anche dopo il terremoto e contribuiscono notevolmente a salvare molte vite umane.

---

**Regione Marche:** edilizia sostenibile e qualità dei materiali

Definiti i parametri per la valutazione della sostenibilità degli edifici

---

15/05/2009 - Contenimento dei consumi, ricorso alle fonti di energia rinnovabile, ma anche riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e attenzione alla qualità dei materiali e degli ambienti interni: sono alcuni dei più importanti parametri per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali di nuova costruzione e di recupero.

Altri significativi punti di riferimento riguardano il contrasto della dispersione insediativa, il ricorso ai sistemi di domotica, la scienza che si occupa dello studio delle tecnologie atte a migliorare la qualità della vita negli ambienti domestici, e l'adozione di un "libretto del fabbricato" contenente la documentazione tecnica e il piano di manutenzione dell'edificio.

Lo ha stabilito la Giunta regionale marchigiana, con l'approvazione della Delibera n. 760 dell'11 maggio 2009 sugli adempimenti della LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile". In particolare la Delibera definisce le Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici residenziali, i criteri per la definizione degli incentivi e il programma per la formazione professionale.

La certificazione della sostenibilità energetico-ambientale non ha carattere obbligatorio, ma è solo volontaria: "L'obiettivo - spiega l'assessore regionale ai Servizi sociali - è innovare e qualificare il sistema edilizio in modo da far emergere le esperienze migliori e innescare un processo virtuoso di emulazione da parte di tutti i soggetti interessati: imprenditori edili, professionisti, tecnici, produttori di materiali".

Lo strumento di valutazione, che aggiorna il Protocollo Itaca approvato dalla Conferenza delle Regioni nel 2004, consente di stimare il livello di sostenibilità ambientale degli edifici sulla base di 49 criteri raggruppati in 5 aree. Oltre ai criteri di valutazione energetico-ambientale, la Giunta ha definito anche i criteri per l'individuazione degli incentivi - sono previsti sconti sugli oneri di urbanizzazione e incentivi fino al 15 per cento del totale della volumetria - e il programma di formazione professionale dei soggetti - progettisti, tecnici delle amministrazioni pubbliche - che dovranno eseguire la certificazione.

Alla redazione delle linee guida hanno collaborato i tecnici dell'Ance Marche. Il sistema, contestualizzato alla normativa vigente, è stato già divulgato in una trentina di seminari e sperimentato su 8 progetti. Richieste di applicazione sono, inoltre, pervenute da parte di imprese e professionisti. Prossimo obiettivo sarà l'adozione di specifiche linee guida anche per gli edifici non residenziali.

*Fonte: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)*

---

**Regione Marche:** siglata una convenzione anticrisi

Stanziati fondi in chiave anticiclica da Regione, Provincia e CdC

---

13/05/2009 - E' stata siglata presso la sede della Regione Marche la convenzione tra Regione, Provincia di Macerata e Camera di commercio di Macerata per l'integrazione del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attivato dalla Regione nei mesi scorsi per far fronte alla crisi internazionale.

Hanno firmato l'assessore alle attività produttive della Regione Marche, Fabio Badiali, l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Macerata, Daniele Salvi, e il presidente della Camera di commercio di Macerata, Giuliano Bianchi. La convenzione firmata consentirà di rimpinguare il fondo anticrisi regionale con un ulteriore milione di euro, di cui 500mila messi a disposizione dalla Provincia e 500mila da parte della Camera di commercio.

L'Assessore alle attività produttive della Regione Marche ha sottolineato che, analogamente a quanto già avvenuto con Provincia di Ancona e Camera di commercio di Ancona, è la prima volta che viene attuata un'iniziativa del genere, dove diversi livelli territoriali di governo agiscono insieme, coordinandosi per massimizzare l'impatto delle risorse messe a disposizione per fronteggiare la crisi internazionale in atto.

L'Assessore ha anche ricordato che grazie al fondo di garanzia per le piccole imprese, sono state istruite oltre 900 operazioni, di cui 178 nelle aree di crisi e 723 nelle varie province. Sono stati così garantiti finanziamenti per 36,3 milioni di euro, per un impegno di 1,8 milioni di euro sul fondo di solidarietà.

L'ammontare medio dei finanziamenti garantiti è di circa 40mila euro. Circa 2 mila e 500 gli addetti occupati nelle aziende beneficiarie delle garanzie. L'Assessore alle attività produttive della Provincia di Macerata ha sottolineato che la firma di oggi rappresenta la prosecuzione dell'impegno a favore delle imprese maceratesi. Le risorse messe a disposizione tramite la convenzione siglata oggi si aggiungono, infatti, al fondo già autonomamente avviato a inizio anno da parte della Provincia di Macerata e che ha già reso possibili 566 operazioni, per 28 milioni di euro di deliberato.

*Fonte: Regione Marche*

---

**Regione Sardegna:** bando per efficienza energetica e bioarchitettura  
Domande entro il 15 luglio all'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente

---

11/05/2009 - L'Assessorato della Difesa dell'ambiente ha pubblicato il bando per il cofinanziamento di interventi per l'adeguamento di impianti di illuminazione pubblica in attuazione della linea di attività "Sostegno all'adozione dei principi di bioedilizia, bioarchitettura ed efficienza energetica degli edifici ed utenze energetiche pubbliche non residenziali". I fondi rientrano nell'Asse III - Energia del Por Fesr 2007-2013 e ammontano complessivamente a 20 milioni di euro.

Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica, attraverso interventi di recupero per il miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico negli edifici e nelle utenze energetiche pubbliche, è l'obiettivo del bando, che si articola in tre distinte linee di intervento:

- adeguamento di impianti di illuminazione pubblica stradali di proprietà dei Comuni;
- adeguamento di impianti di illuminazione pubblica stradali di proprietà dei Comuni, interamente ricadenti all'interno di centri matrice dotati di piano particolareggiato conforme al Piano paesaggistico regionale;
- adeguamento di impianti di illuminazione pubblica stradali di proprietà delle Province.

Possono presentare domanda di contributo i Comuni e le Province della Sardegna. Le domande devono essere presentate entro il 15 luglio 2009 con le seguenti modalità:

- raccomandata con ricevuta di ritorno all'Assessorato della Difesa dell'ambiente - Servizio della sostenibilità ambientale e valutazione impatti (Savi) Via Roma, 80 - 09123 Cagliari;
- a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente.

Per informazioni relative al bando è possibile contattare il Servizio Savi dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente il martedì e il mercoledì ai seguenti numeri telefonici: 070.6066577 070.6066779 o l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Assessorato al numero telefonico 070.6067031, oppure inviare una mail agli indirizzi: [sgoddi@regione.sardegna.it](mailto:sgoddi@regione.sardegna.it); [giosatta@regione.sardegna.it](mailto:giosatta@regione.sardegna.it) e [amb.urp@regione.sardegna.it](mailto:amb.urp@regione.sardegna.it).

*Fonte: Regione Sardegna*

---

**Regione Umbria:** nuovo ddl che include il risparmio energetico, l'uso di materiali eco compatibili e riduce i rischi sul lavoro, regolarità contributiva, sicurezza e divieto di ribassi nella norma

---

18/05/2009 - Lavori pubblici e regolarità contributiva. Sono le tematiche affrontate dal ddl in fase di discussione nel Consiglio Regionale dell'Umbria. La norma si incentra su programmazione di settore, prezzario regionale, sicurezza, potenziamento dei controlli nei cantieri e affidamento degli appalti secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'atto ha iniziato il suo iter in II Commissione, coinvolgendo ordini professionali, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria. Tra le novità più importanti c'è l'istituzione di un Comitato tecnico amministrativo che funga da supporto agli enti locali, chiamato ad operare su progetti particolarmente complessi per potenziare il livello della stessa progettazione.

Sul tema della sicurezza e della manodopera, il Ddl prevede che le amministrazioni aggiudicatrici devono indicare in maniera separata i costi relativi alla sicurezza e quelli per la manodopera e che entrambi non possano essere soggetti a ribasso. Il criterio per l'offerta economicamente più vantaggiosa risponde ad esigenze di natura economica che vada nella direzione della qualità, superando la pratica del massimo ribasso.

Gli elementi legati alla scelta economicamente più vantaggiosa riguardano le certificazioni di eticità dei singoli concorrenti, i progetti che includono il risparmio energetico e riducono i rischi sul lavoro, soluzioni che prevedano uso di materiali eco compatibili e impiego di personale con contratto a tempo indeterminato. Rifacendosi alla normativa che regola il Durc, Documento unico di regolarità contributiva, è previsto il potenziamento dei controlli, soprattutto quando vengono individuati ribassi anomali. I Comuni dovranno comprendere, nei loro interventi, l'8 per cento per la prevenzione e il contenimento dei rischi, per la sicurezza, le barriere architettoniche e i rischi sismici.

Stabilito anche un accantonamento del 3 per cento al fine di tutelare gli enti locali e non inficiare la loro programmazione. Altra novità contenuta nella legge riguarda la manutenzione: l'impresa che si aggiudicherà la gara dovrà occuparsi, per due anni, della manutenzione della struttura. Verrà anche potenziato il ruolo dell'Osservatorio regionale. Il Rup controllerà i ribassi, mentre le Asl saranno obbligate a fare controlli a campione in merito alla sicurezza nei cantieri.

*Fonte: Regione Umbria*

---

**Risparmio energetico:** regolamento UE: esteso l'accesso al Fesr  
di Paola Mammarella

---

18/05/2009 – L'Europa continua il suo impegno nel miglioramento dell'efficienza energetica in chiave anticiclica. Il Consiglio europeo ha adottato un regolamento che, a seguito di un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo, estende la possibilità di utilizzo del Fesr, Fondo europeo di sviluppo regionale, all'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici a tutti gli Stati membri.

Il regolamento rientra nel Piano di rilancio promosso per far fronte alla crisi e prevede che le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'uso di fonti rinnovabili di energia in presenza di alloggi siano ammissibili fino al 4% della dotazione totale del Fesr, cioè fino a 8 miliardi. È inoltre consentito di agevolare gestione, amministrazione e controllo del Fesr, semplificando le operazioni di giustificazione dei costi indiretti, quelli cioè non direttamente legati al progetto, ma necessari per la sua attuazione, come il telefono o costi di elettricità. Prevista anche la riduzione del carico di lavoro e il numero di documenti giustificativi richiesti per documentare la spesa.

Fino ad oggi il Fesr ha finanziato interventi nel settore abitativo, compresa l'efficienza energetica, solo in favore dei dodici Stati che hanno aderito all'Unione europea dal 1 maggio 2004, fino a un massimo del 2% del totale della dotazione e per situazioni di disagio sociale.

In base alle disposizioni della Corte dei Conti europea, il nuovo regolamento prevede altre tre forme di costi ammissibili:

- I costi indiretti dichiarati su base forfettaria, fino al 20% dei costi diretti di una operazione;
- Spese forfettarie calcolate mediante l'applicazione di tabelle di costo unitario definite dagli Stati membri;
- Importi forfettari per coprire i costi di funzionamento, entro un limite di 50 mila euro.

Le nuove norme in materia di facilitazione all'accesso alle sovvenzioni cofinanziate dal Fesr si applicano retroattivamente dal primo agosto 2006. Al contrario i miglioramenti di efficienza energetica e investimenti in energie rinnovabili entrano in vigore il ventesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

---

**Energia nucleare:** Sardegna, Puglia e Piemonte le regioni in cui sorgeranno probabilmente gli impianti di produzione e stoccaggio  
di Paola Mammarella

---

14/05/2009 – Via libera al nucleare in Italia. Dopo la pronuncia positiva alla Camera dei Deputati, il Senato prosegue nella discussione del ddl 1195, collegato alla manovra finanziaria e recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.

Favorevoli al provvedimento Pdl e Udc, contrari Italia dei Valori e Pd, che è riuscito a inserire misure compensative a carico delle imprese e a favore degli abitanti in prossimità delle centrali. Molte le aspettative, ma anche le preoccupazioni per la norma approvata.

“Scelta del governo autoritaria e centralista; le Regioni si ribellano. Per raggiungere l'obiettivo del 25% di energia dall'atomo previsto dal governo, l'Italia dovrebbe trasformarsi in un unico cantiere nucleare per almeno 20 anni”. È questo il commento di Legambiente al provvedimento.

Contenuti della disposizione: È riconosciuta al Governo la delega per adottare entro sei mesi e dopo una apposita delibera del Cipe, una serie di decreti per il ripristino della filiera produttiva per l'energia atomica. Il termine previsto dalla versione precedente era invece il 30 giugno 2009. L'Esecutivo potrà stabilire la tipologia e la disciplina per la localizzazione degli impianti, lo stoccaggio del combustibile e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. I consorzi interessati alla costruzione delle centrali potranno avvalersi di procedure velocizzate. L'autorizzazione unica sostituirà infatti tutte le licenze necessarie ad eccezione della Via, Valutazione di impatto ambientale, e della Vas, Valutazione ambientale strategica. Durante la votazione il Governo si è impegnato ad adottare misure di sostegno finanziario per lo studio e l'applicazione industriale delle reazioni scoperte dal CNR e dal Politecnico di Torino. Sarà istituita l'Agenzia per la sicurezza del nucleare, che si baserà sulle strutture dell'attuale Dipartimento nucleare rischio tecnologico e industriale e

sui fondi dell'Enea. L'Agenzia svolgerà i compiti di autorità nazionale per la regolamentazione tecnica, il controllo, l'autorizzazione ai fini della sicurezza, la gestione dei rifiuti radioattivi. Previste anche funzioni di vigilanza su costruzione, esercizio e salvaguardia degli impianti.

*Localizzazione degli impianti:* La delega al Governo riguarda anche la scelta dei luoghi su cui far sorgere gli impianti per la produzione di energia elettrica nucleare, la fabbricazione di combustibile e lo stoccaggio dei rifiuti. Garantiti benefici a imprese ed Enti Locali, che saranno coinvolti nella realizzazione dei siti. In fase esecutiva dovrà essere tutelata la sicurezza e la corretta informazione alle popolazioni coinvolte. Stretti i margini di manovra a causa della composizione del territorio. Dalle mappe del Cnen, poi Enea, risalenti agli anni '70, da quelle dell'Istituto di geofisica sul rischio sismico e in base alle analisi sul mutamento delle coste le uniche aree sicure sarebbero in Sardegna Puglia e Piemonte, sulle rive del Po. Il raffreddamento dei reattori necessita inoltre della vicinanza a fiumi o mare, ma ulteriori complicazioni potrebbero derivare dal riscaldamento globale, che provoca un innalzamento delle acque. Secondo lo studio di Greenpeace sarebbero possibili impianti anche in Basilicata, Lazio, Toscana e Sicilia meridionale.

*Ruolo del Cipe:* Il Comitato interministeriale per la programmazione economica avrà il compito di definire le tipologie degli impianti per la produzione di energia nucleare e individuare criteri e misure atti a favorire la costituzione di consorzi per l'esercizio e costruzione degli stessi. Dal primo gennaio 2009 viene inoltre assicurato un gettito annuo pari a 100 milioni di euro.

*Iter del nucleare in Italia:* Lo sviluppo industriale attraverso l'energia atomica in Italia si è arrestato con il Referendum dell'8 novembre 1987, il cui risultato ha risentito del disastro di Chernobyl. Dopo un'inversione di tendenza dovuta alla crisi economica e all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche tradizionali, il disegno di legge è stato anticipato nel febbraio scorso da un accordo sottoscritto dal Presidente francese Nicolas Sarkozy e dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per la collaborazione tra Edf ed Enel nella produzione di energia nucleare.

*Opposizioni:* Secondo il Partito Democratico non è chiaro a chi spetti il compito di individuare i siti delle nuove centrali. Il rischio è che la competenza sia assegnata alle imprese dell'energia contro il parere delle Regioni, in base al principio del potere sostitutivo del Governo in mancanza di un accordo con gli Enti Locali. Preoccupa la soggezione dei siti al segreto militare, che di fatto potrebbe annullare i controlli necessari. Così come il numero degli impianti da realizzare. Il Governo si è impegnato per la costruzione di quattro centrali. Quantità che potrebbe però risultare insufficiente dal momento che l'obiettivo dichiarato è il soddisfacimento del 25% del fabbisogno energetico. Legambiente e Greenpeace incitano intanto le Regioni all'opposizione, facendo valere le competenze in materia di energia sancite dalla Costituzione. Impegnarsi nel nucleare significherebbe infatti deviare i fondi dalla ricerca sulle rinnovabili, generando una involuzione. Idee chiare in Puglia, dove l'assessore all'Ecologia Michele Losappio ha annunciato una netta e contraria presa di posizione al prossimo Consiglio Regionale.

**Stati Generali delle Costruzioni:** Berlusconi all'Ance: entro 10 giorni Tavolo per l'edilizia di Rossella Calabrese

18/05/2009 – Il tema della ricostruzione in Abruzzo è stato al centro degli Stati Generali delle Costruzioni, tenutisi giovedì scorso a Roma. Organizzazioni imprenditoriali e sindacali della filiera delle costruzioni - firmatarie del Protocollo d'intesa sulle misure anticrisi per il settore edile - hanno chiesto a una sola voce regole certe e hanno proposto al Governo e alla politica misure per uscire dalla crisi e a sostegno della legalità e della qualità del costruire in Italia.

Il Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, ha puntato l'attenzione sulla qualità delle imprese. Dobbiamo far sì – ha detto Buzzetti – che in Italia si possa costruire bene, in tempi normali e non all'insegna del massimo ribasso. Inoltre – ha detto –, serve una drastica semplificazione delle procedure che rendono ingestibile il lavoro degli uffici della PA, e più personale, qualificato e incentivato, per fare controlli seri ed efficaci. Poi Buzzetti ha lanciato l'allarme occupazione: “la crisi – ha detto Buzzetti - sta mostrando nel nostro settore effetti devastanti: 250.000 persone corrono il pericolo di perdere il lavoro e 250.000 famiglie rischiano di pagare il prezzo più alto della crisi”.

Fino ad oggi – ha spiegato – le risposte per contrastare le difficoltà sono state diverse, e apparentemente idonee. Il Piano casa per l'housing sociale, quello per il rilancio dell'edilizia, il programma delle opere piccole e medie, il programma di riqualificazione delle scuole, il finanziamento delle grandi opere sono impegni sicuramente importanti, anche se ancora sulla carta.

Il Paese ha un bisogno enorme di nuove infrastrutture grandi, medie e piccole. Per questo l'Ance ha da tempo proposto al Governo un programma di opere piccole e medie, immediatamente cantierabili, utili anche a salvare già quest'anno migliaia di posti di lavoro. “Abbiamo apprezzato – ha continuato Buzzetti – la scelta di destinare a tale programma un miliardo di euro, che va ad aggiungersi ai fondi stanziati per la riqualificazione delle scuole, ma questo deve essere solo l'inizio di un programma più ampio”.

Altra priorità irrinunciabile, secondo l'Ance, è il Piano per l'housing sociale. Nello stesso tempo è necessario un intervento finanziario pubblico che assicuri, ogni anno, risorse certe per una politica organica dell'abitare. Per quanto riguarda invece il Piano di rilancio dell'attività edilizia (il decreto sull'aumento delle cubature), i costruttori auspicano che le Regioni prevedano ulteriori forme di incentivazione volumetrica, estendano esplicitamente l'edilizia di sostituzione al non residenziale e incentivino la riqualificazione di aree urbane degradate.

Sul tema della qualità delle imprese, l'Ance chiede la qualificazione sia un elemento sostanziale e non formale, che le imprese vengano selezionate sulla base delle proprie capacità e non solo su certificati privi di valore. E poiché la qualità delle imprese riguarda anche la sicurezza sul lavoro, l'Ance chiede di introdurre meccanismi che sappiano riconoscere, e valutare, ogni sforzo ulteriore per ridurre il rischio di incidenti sul lavoro.

Nel suo intervento, Silvio Berlusconi ha annunciato la sua disponibilità ad aprire, entro 10 giorni, un Tavolo interministeriale per l'edilizia "per smantellare quanto di vecchio e deleterio c'è nel sistema degli appalti e delle verifiche". Ha poi garantito che interverrà sul Patto di stabilità dei Comuni per consentire che i risparmi possano essere utilizzati per realizzare nuove infrastrutture.

#### *Decreto Abruzzo*

Inizia domani in Aula al Senato l'esame della legge di conversione del DL 39/2009 per l'Abruzzo, dopo il via libera dato venerdì scorso dalla commissione Ambiente. Tra le modifiche apportate al provvedimento, vi è la definizione dei contributi per la ricostruzione della prima casa, che coprirà il 100% delle spese. I diretti interessati potranno, inoltre, scegliere la forma del finanziamento agevolato o del credito di imposta; in ogni caso il contributo sarà a fondo perduto. È passato anche un emendamento del PD che concede un contributo, fino a 10mila euro, per i piccoli lavori di riparazione degli edifici colpiti dal sisma.

Il Governo ha assicurato che i tre miliardi di euro stanziati per la per la ricostruzione della prima casa sono più che sufficienti. Sono stati messi in campo "8,7 miliardi, di cui 7 per l'edilizia" ha affermato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Entro novembre – ha ribadito il premier – "verranno costruite case per 13mila persone, in 14/20 aree". Non ci saranno baraccopoli – ha assicurato – e le case "saranno riutilizzate come campus universitari".

Non ha trovato spazio nel testo, invece, l'emendamento del PD che proponeva di attribuire maggiori competenze alle istituzioni locali nella gestione del post-terremoto, come richiesto dagli stessi rappresentanti di Provincia e Comune dell'Aquila

---

#### **Piano Casa:** Berlusconi: aumenti volumetrici da agosto

Leggi regionali per la semplificazione delle costruzioni, accordo mancato in Conferenza Unificata di Paola Mammarella

---

15/05/2009 - "Il Piano Casa sarà realizzato attraverso le leggi regionali". Così il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al termine del Consiglio dei Ministri di oggi. E' quindi slittato ancora l'esame, da parte del CdM, dei provvedimenti relativi al Piano Casa: il decreto legge "Misure urgenti in materia di edilizia, urbanistica ed opere pubbliche" (il decreto sull'aumento delle cubature) e il disegno di legge "Delega al Governo per l'aggiornamento della normativa urbanistico-edilizia e del paesaggio".

L'approvazione dei due provvedimenti non è stata discussa dal CdM di questa mattina, dal momento che non è stato raggiunto il necessario accordo tra il Governo e le Regioni. Giovedì, infatti, il decreto-legge sul Piano Casa 2 è stato esaminato senza esito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dalla Conferenza Unificata. L'Esecutivo ha garantito la discussione di un testo condiviso nelle prossime sedute del Consiglio dei Ministri, quando, ha chiarito il Ministro Fitto, sarà raggiunto un accordo senza pressioni fra tutti i soggetti.

Durante le fasi del confronto Governo e Regioni hanno trovato dei punti di contatto, concordando di non estendere la deregulation edilizia, che prevede la sostituzione del titolo abilitativo con la Dia, Denuncia di inizio attività, ai cambi di destinazione d'uso. È stato raggiunto invece un compromesso sulle autorizzazioni paesaggistiche. Le nuove norme dovrebbero diventare operative da gennaio 2010 anziché dal 30 giugno 2009. Le Regioni proponevano l'avvio del nuovo regime dal 2011, ipotesi scartata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, che mirava all'annullamento di qualunque slittamento. Confermata l'anticipazione al 30 giugno 2009 delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, così come l'inserimento nel piano delle misure antisismiche, con la conseguente nullità degli atti riguardanti gli immobili privi del collaudo statico.

Restano tuttavia alcuni punti di contrasto: "Abbiamo valutato il decreto come ci è stato presentato" ha detto il Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, che si è presentato in Conferenza Unificata con due punti fondamentali. Il primo è la richiesta di una deroga alle assunzioni da parte degli enti locali, necessarie per gestire le nuove norme antisismiche, qualora entrino immediatamente in vigore. Il secondo è il credito d'imposta del 55% per i privati che mettono a norma, dal punto di vista antisismico, le loro

abitazioni. "Si tratta – ha spiegato Errani – di un'iniziativa anticiclica in relazione alla crisi dell'edilizia, che porti nuove entrate allo Stato e che permetta di avviare in modo virtuoso la messa in sicurezza delle abitazioni". I Comuni invece considerano ancora irrisolta la semplificazione della procedura per la valutazione ambientale strategica (Vas).

L'accusa di Errani: Il Presidente Errani ha affermato che le Regioni non si dividono in base al colore politico, ma sono unite nel cercare una collaborazione col Governo sulla semplificazione delle procedure in materia di edilizia. Il Presidente della Conferenza delle Regioni ha anche accusato il Presidente del Consiglio di creare equivoci. Secondo Errani il DL in esame è incentrato sulla semplificazione del settore edilizio e non sull'aumento delle cubature del 20%, come affermato da Berlusconi. Le semplificazioni, al centro di un percorso di mediazione tra Governo, Regioni e Comuni, tra l'allentamento delle procedure, la sostituzione del permesso di costruire con la Dia e la definizione degli interventi di edilizia libera consentiranno anche gli ampliamenti volumetrici. Le percentuali potranno però essere liberamente determinate dalle Regioni, che secondo la Costituzione hanno potestà legislativa esclusiva in materia di edilizia e urbanistica.

Visti i nodi ancora da sciogliere il CdM non ha esaminato i due provvedimenti, ma ha soltanto deciso lo slittamento di un mese per il termine dell'attività normativa regionale. Dalle dichiarazioni di Berlusconi emerge che le leggi regionali dovranno essere approvate entro la fine di luglio. Da agosto sarà quindi possibile procedere agli ampliamenti volumetrici, così come all'abbattimento e alla ricostruzione con premio di cubatura. Nonostante non sia stato raggiunto un accordo tra Governo, Regioni e Comuni prosegue l'iter legislativo degli Enti Locali, titolari, secondo la Costituzione, di competenza esclusiva in materia di edilizia e urbanistica.

---

#### **Sviluppo sostenibile: premio per le imprese**

Tre le categorie del concorso: rifiuti, rinnovabili, efficienza energetica

---

12/05/2009 - La Fondazione Sviluppo Sostenibile, ha istituito per l'anno 2009 un premio destinato alle imprese e alle associazioni. Il premio è diviso in tre settori: rifiuti, energie rinnovabili, efficienza energetica. I premi saranno assegnati per realizzazioni, attività e gestioni, valutate sulla base:

- a) dell'efficacia dei risultati ambientali, con particolare riferimento alla mitigazione della crisi climatica;
- b) del contenuto innovativo o l'impiego di una nuova tecnica e/o una nuova pratica, o il miglioramento significativo di una tecnica e/o di una pratica già utilizzate o dei loro impieghi;
- c) dei risultati economici prodotti, con particolare riferimento alla remunerazione dell'investimento e all'occupazione prodotta;
- d) delle possibilità di diffusione, in particolare in Italia.

Il premio consiste in una targa di riconoscimento che verrà assegnata durante un evento pubblico, alla presenza di autorità e degli organi di informazione. L'istanza di partecipazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2009 alla Commissione per il Premio per lo sviluppo sostenibile c/o la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, in Via dei Laghi, 12 - 00198 Roma, o via e-mail all'indirizzo [info@susdef.it](mailto:info@susdef.it).

Fonte: [www.fondazionevilupposostenibile.org](http://www.fondazionevilupposostenibile.org)

---

#### **Fiera Campionaria della Qualità Italiane di Milano:**

Presentata la casa off-grid, autosufficiente e sostenibile di Cucinella di Rossella Calabrese

---

15/05/2009 - Una casa totalmente autosufficiente, non collegata ad alcuna rete e in grado di gestire i normali fabbisogni di energia, gas, acqua, reflui, connettività, ecc. Una realtà che scambia con l'ecosistema solo sole, vento e pioggia senza consumare altre risorse né tanto meno inquinare.

È l'edificio "off-grid", progettato da Mario Cucinella Architects e brevettato della cooperativa La Fabbrica del Sole, presentato nei giorni scorsi alla Fiera Campionaria della Qualità Italiane di Milano.

Ogni edificio o gruppo di abitazioni o area industriale potrà essere completamente indipendente, energeticamente sicuro e intrinsecamente sostenibile. Infatti, grazie all'uso dell'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, è possibile collegare tutte le più innovative proposte per gli eco-building: dal solar cooling per l'aria condizionata alla fitodepurazione per gli scarichi ed il ciclo chiuso delle acque, dai ponti radio ai pannelli solari. Il prototipo è già operativo presso l'Hydro LAB della Fabbrica del Sole ad Arezzo.

L'unione tra le due imprese è stata resa possibile da Symbola, Fondazione per le qualità italiane. Questa esperienza con il design, l'architettura e la concezione, tutta italiana, della "Casa 100K" di Mario Cucinella Architects fa del progetto Off Grid uno dei punti di svolta dell'architettura sostenibile.

## COME FUNZIONA UN EDIFICIO OFF-GRID

### Gestione energia elettrica e gas

L'energia elettrica viene prodotta dalle fonti rinnovabili presenti nel territorio dove insiste l'edificio off-grid quali: fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, ecc. L'energia così prodotta può essere stoccata all'interno dell'edificio. La molecola con le migliori caratteristiche di producibilità e stoccabilità energetica è l'idrogeno. Tale gas tecnico può dare densità energetica alle fonti rinnovabili. L'idrogeno si ottiene da un elettrolizzatore alimentato con l'energia elettrica in surplus ed acqua demineralizzata. Si produce così idrogeno in purezza che può essere stoccato in idruri metallici o serbatoi a bassa pressione. L'idrogeno, oltre ad essere utilizzato come vettore energetico per cogeneratori a fuel cell o a combustione diretta per produrre energia elettrica e calore, può essere usato nell'edificio come gas tecnico in caldaie o forni, come gas domestico nei fornelli di cucina od infine per alimentare veicoli ibridi.

### Gestione energia termica

Il calore può essere ottenuto grazie a pannelli solari a tubi sottovuoto per aumentare la produzione invernale ed ottenere alte temperature d'estate. Questo calore può essere immagazzinato in un accumulo stagionale, integrato con quello prodotto dai cogeneratori o dalle caldaie (funzionanti ad idrogeno o vegetali prodotti in loco) per alimentare d'inverno il riscaldamento radiante a parete o pavimento a bassa temperatura. Il calore prodotto nel periodo estivo viene immesso nell'accumulo stagionale o va ad alimentare una macchina ad assorbimento per la produzione di frigoriferi (i.e. raffrescamento). Si chiude così chiuso il ciclo termico riscaldando l'edificio in inverno e raffrescandolo d'estate.

### Gestione delle acque

Le acque meteoriche vengono accumulate in una cisterna opportunamente dimensionata a secondo delle condizioni climatiche locali. Tale cisterna, se di opportuno volume, costituisce un volano termico utile per il pre-raffreddamento mantenendosi ad una temperatura di circa 15 gradi tutto l'anno. Tale acqua può essere potabilizzata (mediante filtri e/o trattamento UV) o demineralizzata (mediante evaporazione o filtri a resina) od utilizzata direttamente. Le acque grigie e nere vengono depurate con una vasca di fitodepurazione in modo da ottenere una acqua inodore ed incolore, non potabile ma utilizzabile come acqua tecnica (WC) o acqua irrigua. Questa viene accumulata in una cisterna a valle per essere riutilizzata e chiudere così il ciclo delle acque.

### Gestione dei rifiuti

I rifiuti organici e la biomassa della vasca di fitodepurazione possono essere compostati per strutturare e ripristinare il contenuto organico dei terreni mediante l'ammendante compostato misto.

### Connettività

La connessione dati a larga banda e voce per la telefonia può essere realizzata anche mediante ponte radio point-to-point con un provider.

In tal modo l'edificio risulta indipendente dalle reti del gas, dall'acquedotto, della fornitura elettrica, delle fognature e della telefonia. Ma risulta anche intrinsecamente sostenibile per l'ecosistema in quanto nulla prende e nulla rilascia. L'attività umana all'interno dell'edificio determina in maniera diretta la sua impronta ecologica. L'edificio risulta essere più sicuro per l'indipendenza dalle forniture delle reti, economico, atossico e salubre in quanto tutti i prodotti e materiali coinvolti lo sono.

[www.lafabbricadelsole.it](http://www.lafabbricadelsole.it)

[www.mcarchitects.it](http://www.mcarchitects.it)